

Interrogazione n. 140

presentata in data 12 febbraio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Catena, Mastrovincenzo, Mancinelli, Cesetti, Mangialardi, Piergallini, Vitri

Esclusione degli agenti e rappresentanti di commercio dalle misure regionali di sostegno all'internazionalizzazione e valutazione di interventi dedicati

a risposta orale

Premesso che:

- gli agenti e rappresentanti di commercio costituiscono una componente strutturale e strategica del sistema economico regionale, con oltre 4.600 iscritti alla Camera di Commercio delle Marche;
- tale categoria professionale svolge storicamente un ruolo determinante nel supportare le imprese marchigiane e, promuovendo le produzioni regionali sui mercati nazionali ed internazionali, contribuiscono anche a far conoscere le Marche come regione;
- gli agenti di commercio rappresentano un anello fondamentale tra le imprese ed i mercati, incidendo sulla competitività del sistema produttivo regionale e, di conseguenza, sul PIL.

Considerato che:

- negli ultimi anni gli agenti e rappresentanti di commercio sono stati tra i soggetti maggiormente colpiti dagli effetti economici della pandemia da Covid-19 e, successivamente, dall'aumento dei costi energetici e dei carburanti legati al contesto internazionale;
- l'attività professionale degli agenti di commercio comporta elevati costi di mobilità (mediamente un agente percorre per lavoro 50.000 km annui); nelle Marche sono penalizzati dalle persistenti criticità infrastrutturali, in particolare lungo il tratto autostradale fermano-ascolano;
- nonostante gli appelli e le proposte presentate ai competenti rappresentanti della Giunta Regionale, non risulta fin qui previsto alcun intervento regionale a sostegno degli agenti e rappresentanti di commercio marchigiani;

Rilevato che:

- secondo fonti di settore, gli agenti e rappresentanti di commercio intermediano il 70% del PIL nazionale;
- negli ultimi anni diverse Regioni italiane hanno attivato misure di sostegno a questa categoria;
- la Regione Marche ha messo in campo negli ultimi 5 anni diversi strumenti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, tra cui il bando "Fiere all'estero" che prevede contributi per le aziende marchigiane partecipanti con un proprio stand;
- il bando "Fiere all'Estero" non risulta accessibile agli agenti e rappresentanti di commercio marchigiani, pur essendo questi direttamente coinvolti nella partecipazione alle fiere internazionali insieme alle imprese marchigiane da loro rappresentate;
- l'agente di commercio che partecipa ad una fiere internazionale all'estero presso lo stand dell'impresa marchigiana da lui rappresentata, sostiene integralmente a proprio carico le spese di viaggio e di alloggio (perché non è un lavoratore dipendente dell'impresa) pur svolgendo un'attività funzionale alla promozione ed allo sviluppo commerciale dell'azienda marchigiana;
- nella prenotazione della camera dell'hotel non può neanche usufruire delle tariffe agevolate/convenzionate previste dall'Ente fiere per le imprese clienti (avendo un'intestazione/ragionale sociale diversa).

Evidenziato che:

- l'assenza di misure di sostegno dedicate rischia di ridurre la capacità operativa degli agenti di commercio marchigiani, con effetti negativi sulle imprese regionali;

- una riduzione dell'attività degli agenti di commercio marchigiani che rappresentano aziende con sede legale ed operativa nelle Marche si traduce in una minore promozione e presenza dei prodotti marchigiani, con ricadute dirette sul sistema produttivo regionale;
- Considerando quanto la Regione Marche ha investito negli ultimi anni in ambito di internazionalizzazione, le Associazioni di categoria degli agenti di commercio delle Marche hanno proposto negli scorsi anni l'estensione di un contributo "Partecipazione Fiera all'estero" anche per gli agenti di commercio regolarmente iscritti alla Camera di Commercio delle Marche (da almeno due anni) che rappresentano imprese con sede legale e operativa nella Regione che fanno uno stand ad una fiera internazionale all'estero;
- In coerenza con quanto previsto dal bando "Internazionalizzazione" della Camera di Commercio delle Marche e della Regione Marche, che ammette a contributo le spese per biglietti aerei A/R fino a Euro 2.500,00 per due persone, è stato proposto un contributo massimo di Euro 1.250,00 per ciascun agente di commercio, sulla base delle spese regolarmente documentate.
Il contributo è destinato prioritariamente alle spese di viaggio aereo, comprensive dei costi di parcheggio aeroportuale e dei trasferimenti, e, in via subordinata, alle spese di alloggio in camera singola o doppia uso singola, tenuto conto degli elevati costi alberghieri nei periodi fieristici e dell'impossibilità per gli agenti di usufruire delle tariffe agevolate dell'Ente Fiera.

I sottoscritti consiglieri

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- se la Giunta regionale ritenga che l'attuale esclusione degli agenti e rappresentanti di commercio dalla principale misura di sostegno all'internazionalizzazione del tessuto economico regionale sia coerente con gli obiettivi di sviluppo economico e di promozione del sistema produttivo marchigiano;
- I motivi per i quali fino ad oggi, la Giunta a guida Acquaroli non abbia previsto interventi regionali specifici a favore degli agenti e rappresentanti di commercio marchigiani, nonostante il loro ruolo strategico per le imprese marchigiane (di recente sono stati esclusi anche dalla partecipazione al Tavolo Regionale per la Politica Industriale e Manifatturiera delle Marche previsto dalla Legge Regionale 19/2025);
- se la Regione Marche intenda valutare l'estensione agli agenti di commercio marchigiani di un contributo "Partecipazione Fiere all'estero";
- se la Regione Marche intenda attivare, sia per ragioni di opportunità sia per ragioni di equità (visto che negli ultimi 6 anni sono rimasti sistematicamente esclusi) misure dedicate agli agenti di commercio iscritti alla Camera di Commercio delle Marche e che rappresentano aziende con sede legale ed operativa nelle Marche;
- se la Giunta regionale non ritenga opportuno avviare un confronto costante con le associazioni di categoria degli agenti e rappresentanti di commercio, al fine di individuare strumenti di sostegno equi, mirati e coerenti con le esigenze del sistema economico regionale;
- quali ulteriori iniziative la Regione Marche intenda assumere per sostenere una categoria professionale che storicamente contribuisce in modo significativo alla competitività, all'internazionalizzazione, alla promozione ed alla crescita del tessuto produttivo marchigiano.